Associazione Nazionale Carabinieri

Presidenza Nazionale

OGGETTO: **VIII Commissione Ambiente e lavori Pubblici della Camera.**
Audizione del Presidente Nazionale Associazione Nazionale Carabinieri del 11 ottobre 2023.

RELAZIONE

PREMESSA

La genesi dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha radici nelle esperienze di mutuo soccorso della società civile dell'800. A Milano, **il 1° marzo 1886,** venne costituita **la Società di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dai Carabinieri Reali**, la prima vera associazione tra militari non più in servizio.Dopo la nascita del Sodalizio milanese fiorirono associazioni di Carabinieri anche in altre città italiane.

Dopo la grande guerra si avvertì l'esigenza di unificazione e il **25 giugno 1926** è stata costituita la **Federazione Nazionale del Carabiniere Reale**. Da subito al nuovo ente venne affidato il ***Medagliere dell'Arma***, testimonianzadella continuità tra l'Arma in servizio, i suoi decorati al valore e i Carabinieri non più in servizio. Negli anni '50 il sodalizio assunse la denominazione di **Associazione Nazionale Carabinieri**.

OBIETTIVI ED ATTIVITA'

L'Associazione Nazionale Carabinieri è unSodalizio apolitico, senza fini di lucro che persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere e cementare i vincoli di solidarietà fra i militari in congedo e quelli in servizio dell'Arma, fra essi e gli appartenenti alle altre FF.AA. e FF.PP.attraverso le rispettive associazioni;
- tenere vivo fra i soci il sentimento di devozione alla Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni dell'Arma e la memoria dei suoi Caduti in pace e in guerra;
- realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie;
- promuovere e partecipare – **attraverso appositi Nuclei – ad attività di Volontariato e di Protezione Civile** per finalitàdi supporto agli Enti locali e di **soccorsoe assistenza alle popolazioni.**

L'ANC - **Associazione Nazionale Carabinieri** è un ente regolato da Statuto approvato con D.P.R. 1286 del 25 luglio 1956, con le varianti deliberate dal Consiglio Nazionale nelle sedute del 27 aprile 2006 e 2 ottobre 2007. F.n. 8/4303 in data 30 gennaio 2007 del MINISTERO DELLA DIFESA – Ufficio Legislativo. Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 con protocollo n. 33476/1471/2007 Area V URPG in data 22 maggio 2007 della Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo.

Nel 1997 al verificarsi del terremoto in Umbria, la **Presidenza Nazionale della ANC** assunse il coordinamento dei primi **nuclei di Soci** che, iscritti alle sezioni dell'**ANC territoriali** - andavano costituendosi per svolgere attività di **Volontariato di Protezione Civile**.Attualmente, la ANC **annovera circa 11.500 Volontari e Volontarie** regolarmente iscritti negli Elenchi Territoriali di

Protezione Civile e RUNTS regionali organizzati su **n. 169 Nuclei di Protezione Civile** e **n. 251 Gruppi di Volontariato generico**.

Le varie componenti P.C. e Volontariato, definito in gergo "volontariato generico" a cura delle Sezioni A.N.C. hanno rappresentato un valido strumento operativo durante la lunga emergenza pandemica dal marzo 2020 al marzo 2022. Si sta pertanto valutando un ampliamento delle attività statutarie dei Gruppi di Volontariato generico inserendo nei loro statuti i compiti elencati alla lett. **"y" Protezione Civile, art. 5 del Codice del Terzo Settore Dlgs. 117/2017**.

L'ANC - P.C. ODV si è organizzata nel 2004 con una struttura di coordinamento centrale, denominata SECOV- nazionale, che collabora il D.P.C., mentre i Nuclei ANC territoriali di P.C. raggruppati in Coordinamenti regionali costituiscono la componente operativa, strettamente legata agli assessorati regionali competenti per la p.c., da cui promanano le risorse per assicurare il supporto logistico ai citati Nuclei, utili anche per le attività di supporto ai Sindaci, realizzando l'aderenza al territorio.

Una testimonianza della realtà che rappresenta la componente P.C. dell'ANC è intuibile nella sintetica panoramica delle attività operative espresse dalle strutture ANC ODV-Protezione Civile - svolte nel biennio 2022/2023:

a) durante la pandemia Covid19 (sino al 31 marzo 2022)**la ANC ha assicurato n. 31.929 presenze/uomo e n.17.582 giornate/mezzi** con servizi presso gli HUB Vaccinali, consegne dei DPI nei nosocomi, consegne di generi di prima necessità alle categorie fragili ed alle popolazioni isolate.
Nel **biennio l'Associazione Nazionale Carabinieri ha supportato in tutto il Paese operazioni di Protezione Civile connesse alla predetta Emergenza Nazionale registrando globalmente n. 400.805 presenze/uomo, n. 111.644 giornate/mezzi ed una media giornaliera di n. 600 Comuni assistiti;**

b) a seguito del conflitto Russia/Ucraina la ANC ha inviato, su richiesta del DPC, un proprio team di n. 6 volontari al confine Polacco-Ucraino con competenze psico/sociali e conoscitori di lingua inglese, lingua polacca e/o ucraina; molte squadre di Volontari in varie Regioni sono state impiegate in servizi transfer dei profughi presso strutture di accoglienza e/o alberghi e nel Lazio, con **n. 304 presenze/uomo e n. 152 giornate/mezzi**;

c) i Volontari partecipano ogni anno alla Campagna AIB in particolare nelle *Regioni Lazio, Marche, Molise, Puglia, Emilia-Romagna, Sicilia*; con centinaia di interventi a supporto dei Vigili del Fuoco in attività, sia di spegnimento, che di bonifica delle aree interessate dagli incendi;

d) nel 2022 si sono verificati eventi atmosferici estremi in Toscana e Sicilia-Stromboli, ove i Volontari dei Nuclei territoriali sono intervenuti rispettivamente con **n. 28 unità in Toscana e n. 20 unità a Stromboli.** Nello stesso anno, a causa di precipitazioni con accumuli al suolo anche di 400 mm di pioggia nella Regione Marche alcuni fiumi hanno esondato con estrema violenza, causando danni ingenti ed anche n. 12 vittime. Nella circostanza sono intervenuti giornalmente circa 50 volontari della Regione stessa, supportati da squadre dell'Abruzzo, Emilia-Romagna e Lazio, per un totale di n. 265 unità, che hanno utilizzato motopompe, mezzi AIB, torri faro e gruppi elettrogeni;

e) a fine 2022i volontari della ANC del locale Nucleo di Ischia sono stati impegnati (**n. 15)**nell'immediatezza degli **smottamenti nel** versante nord del Monte Epomeo, collaborati poi da altri volontari dei **Nuclei di Napoli, Pozzuoli, Giugliano, Bacoli, ecc.**;

----------o----------

f) Per l'anno 2023 sono state segnalate attività operative in Sicilia, con oltre n. 30 Volontari, per emergenza meteo "rossa". Nella prima parte del mese di marzo si è registrata attività sismica in zona Umbertide (PG) dove alcune squadre del Nucleo Regionale sono state impiegate in attività di assistenza presso i primi Centri di Accoglienza.

g) Per le'attività emergenziali dell'Emilia-Romagna - tra il 2 e il 3 maggio - a causa della esondazione di vari fiumi, torrenti e nubifragi, sono intervenute le strutture regionali ANC - P.C. che hanno operato in vari ambiti su coordinamento delle Unità di Crisi locali e con turnazioni giornaliere dei Volontari (25 – 30 unità al giorno). In tali frangenti, i primi interventi sono stati affrontati dai Nuclei ANC-PC regionali subito dopo integrati da personale dei Nuclei delle altre Regioni, inquadrati nella aliquota Nazionale a seguito di attivazione D.P.C.. In totale sono state registrate n. 1.802 presenze/uomo delle quali:

- n. 644 aliquota nazionale;
- n. 1.158 aliquota regionale,

e n. 490 giornate /mezzi.

Complessivamente il personale ANC – PC è stato presente in area di emergenza dal 03/05/2023 al 18/06/2023 (data finale indicata dal D.P.C.).

h) Il 13 agosto 2023 a seguito di un violento nubifragio verificatosi nel Comune di Bardonecchia (TO) i Volontari ANC della Regione Piemonte sono stati attivati per un supporto operativo nel territorio con gravi danni alla viabilità e infrastrutture pubbliche e private. Il servizio si è protratto sino al giorno 11 settembre 2023 e la ANC ha registrato n. 432 presenze/uomo e n. 161 giornate/mezzi

La storia della P.C. dell'ANC va, peraltro, in parallelo con le significative emergenze riferibili agli eventi sismici più gravi del Paese, ove i Volontari hanno prestato i primi soccorsi alle popolazioni:

- 2009, Abruzzo in particolare a L'Aquila circa n. 1.000 volontari impiegati;
- 2012, in Emilia-Romagna zona del modenese Comuni di Mirandola, Carpi, San Possidonio circa n. 950 volontari impiegati;
- 2016, Centro Italia in particolare ad Amatrice dove il servizio si è prolungato per oltre 10 mesi con l'impiego di circa n. 650 volontari;

Le varie emergenze hanno fatto altresì emergere l'esigenza di sviluppare assetti di specializzazione tra i Volontari della ANC, riproponendo, con i dovuti aggiornamenti,competenze acquisite in servizio nell'Arma e quindi rivelatesi utile supporto per le organizzazioni civili e per quelle militari o delle FF.PP. impegnate nelle varie circostanze ed emergenze:

- Logistica- AIB
- Idrogeologico
- Recupero beni culturali
- Alluvionale superficie
- Servizi navali
- Cucina da campo
- Anti Incendio Boschivo
- Cinofilia da soccorso
- Droni
- Telecomunicazioni
- Supporto Campi Accoglienza Popolazione
- Sanitario

Il processo di evoluzione dello strumento associativo ANC, per renderlo adeguato alle sfide da affrontare, ha visto questa Presidenza Naz. - negli anni- dare vita alla costituzione di una propria Colonna Mobile nazionale con l'acquisto di attrezzature, mezzi per la mobilità dei Volontari e/o materiali, anche in cofinanziamento con il DPC, da attivare al verificarsi delle emergenze, in particolare **eventi di "Tipo C", di cui all'art. Dlgs. 1/2018 Codice della Protezione Civile** e per le quali sia indifferibile allestire strutture per l'assistenza alla popolazione.
Al riguardo, l'inizio dell'emergenza Emilia-Romagna 2023 è coincisa con la programmata esercitazione nazionale in occasione dl XXV Raduno ANC in Roma Ostia-Lido nei giorni 5, 6 e 7 maggio 2023, che ha visto la realizzazione di un ***campo di accoglienza*** tipo per 250 unità con strutture mensa, cucina mobile e **Posto Medico Avanzato**, supportato logisticamente con materiali (tende e impianto elettrico campale) concessi in comodato d'uso dal D.P.C.

La capillare presenza delle strutture della ANC, sia nella componente **volontaria di Protezione Civile**, che in quella cosiddetta di **Volontariato generico**, rappresenta una peculiarità tipica di una Organizzazione che ha mutuato la tradizione di territorialità propria dell'Arma dei Carabinieri e che realizza un'efficace collaborazione con i tanti Comuni ove coesistono Stazioni Carabinieri e Sezioni ANC; spesso, in alcune realtà nazionali le piccole Sezioni ANC sono le uniche realtà istituzionali residuali impegnate ad assicurare una sorta di vicinanza ai Sindaci dei comuni.

In ragione di quanto precede, occorre evidenziare che il Sodalizio fonda il proprio modello organizzativo sulle **professionalità** pregresse acquisite in anni di servizio dai propri Soci, cui si affiancano le utili **esperienze** di lavoro di tanti simpatizzanti, realizzando quindi una **miscellanea di competenze** rivelatasi particolarmente utile nella gestione delle emergenze.
Un esempio tra i tanti: l'essere stato Carabiniere si è rivelato fruttuoso nel supporto/assistenza presso i Campi di Accoglienza dei cittadini stranieri, spesso ricchi solo delle proprie tradizioni ed usanze socio-religiose, verso cui si è indirizzato un approccio equilibrato nella gestione di questioni che avrebbero potuto avere riflessi per l'O.P.

CONCLUSIONI E PROPOSTE

Le diversificate esperienze di supporto e collaborazione con enti pubblici e privati evidenziano l'efficacia di un modello che vede attribuita la responsabilità della gestione e della direzione dei volontari ANC a coloro che hanno prestato servizio nell'Arma, in analogia con quanto risulta in altre Associazioni d'Arma, come l'Associazione Nazionale Alpini.
Infatti, la rapida panoramica qui ricordata intende rappresentare al Signor Presidente e ai Signori componenti codesta illustrissima Commissione l'esistenza di un Sodalizio che, nato per un mutuo soccorso tra commilitoni, nel tempo ha ampliato il campo delle proprie attività al sociale – in forma qualificata – per proseguire, in altra veste, quel percorso di vicinanza alla Gente, attraverso gli strumenti che lo Stato ha adottato per affrontare, in maniera funzionale ed efficace, le fasi **di emergenza** che interessano troppo spesso il territorio nazionale, sia nelle piccole realtà rurali,che nei grandi insediamenti urbani. Ecco, quindi, che il modello associativo della ANC - forte della provenienza e dell'esperienza delle piccole Stazioni Carabinieri, come dei più articolati presidi - è già presente sul territorio al fianco dei sindaci e dei Carabinieri, come di altre forze di polizia a competenza locale ovvero nazionale, svolgendo di fatto compiti che spaziano su:
- volontariato generico (Gruppi ANC di Volontariato) ex **art. 5 DLGS 117/2017**;
- alle attività di protezione civile (Nuclei ANC-PC) ex **art. 5 DLGS 117/2017 lett. "y".**

Qualora si condivida l'operato di questa Associazione Nazionale, così come essa si è strutturata nel tempo, sarebbe auspicabile inserire anche nel presente progetto di modifica normativa all'esame di codesta illustrissima Commissione, la previsione d'iscrizione della Presidenza nazionale ANC - come organizzazione di coordinamento nazionale per i Nuclei ANC–P.C. - **secondo il proprio statuto in essere** – allo stesso modo per le altre Associazioni d'Arma (A.N.A. – Ass. Nazionale Alpini) tra gli Enti del Terzo settore previsti e disciplinati dal Dlgs. 117/2017 e seguenti (Codice del terzo settore), garantendo in tal guisa l'attività del Sodalizio, così come organizzato in termini i uomini e mezzi, per assicurare la necessaria prontezza operativa e il celere dispiegamento delle sue componenti territoriali nelle aree d'intervento.

---------0----------